

PRIMO PIANO ROUSSE

70  
70



direttore responsabile Luca Colella  
direttore editoriale Alessandra Longano

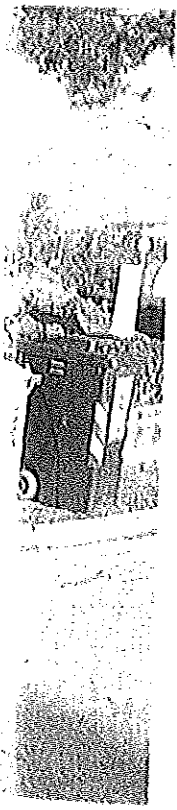
Anno XIX N° 323 - € 1,50  
Venerdì 23 novembre 2018

  
**CENTRO  
 MESSÉGUÉ**  
 86090 Castelpetroto (IS)  
 Via Santuario 15/B  
 Tel. 0865.936258  
 www.centromessegue.it  
 info@centromessegue.it

1,2 della media nazionale, dati coerenti con l'andamento del Mezzogiorno

# Segnali di ripresa, economia molisana

*Bankitalia: nei primi sei mesi del 2018 bene l'industria e alimentare. Soffre il comparto delle costruzioni*



**ISERNIA.** Buone notizie dal rapporto di Bankitalia sull'economia regionale: nei primi sei mesi del 2018 segnali di ripresa, in particolare nell'industria e nell'export. Bene pure l'occupazione.

servizi a pagina 12

## RICOSTRUZIONE

### Post sisma, pagamenti a febbraio Acem: 3 mesi sono troppi, falliremo

**CAMPOBASSO.** Post sisma: il governatore Toma l'altra sera ha assicurato i pagamenti alle imprese a febbraio 2019. L'associazione dei costruttori fa sapere di non poter attendere altri tre mesi: se il saldo non arriva entro Natale finiamo male.



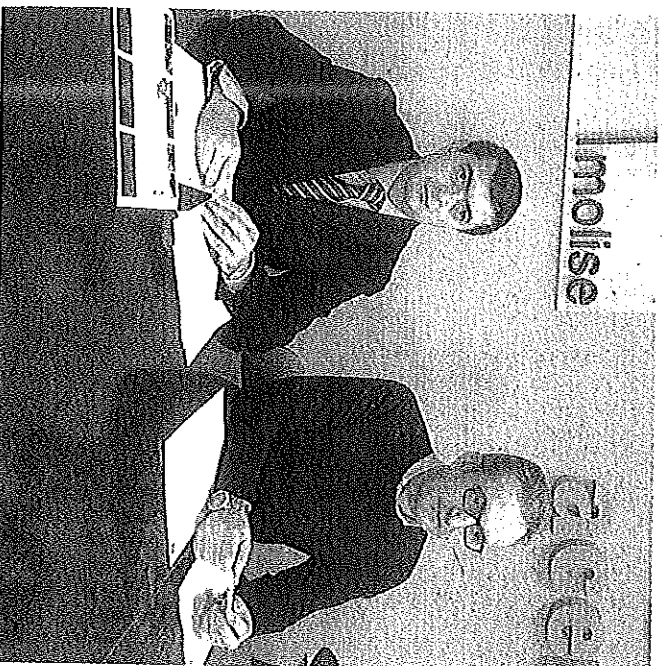
servizio a pagina 3

### Sanità: l'Asrem ha approvato il progetto, partono i lavori per la Stroke unit al Cardarelli

servizio a pagina 2

CAMPOBASSO CAMPOBASSINO

L'associazione chiede i pagamenti prima di Natale: situazione insostenibile  
Coinvolte decine di ditte e mille addetti  
«Non si può andare avanti in questo modo»



CAMPORBASSO. A Larino ma ha dichiarato che con i tecnici sta studiando una soluzione per azzerare il debito

# A febbraio i fondi alle imprese edili, insorge l'Acem: così chiudiamo

con le imprese che stanno lavorando alla ricostruzione (40 milioni, la cifra che lo stesso presidente ha dichiarato) e che in base alle sue stime a febbraio il tutto potrebbe essere sbloccato.

Aspettare febbraio per i pagamenti, dunque? L'Acem prende una posizione forte e contraria: «Le imprese non sono in condizione di attendere altri tre mesi, avendo necessità seria di riscuotere prima di Natale per fronteggiare le scadenze di fine anno e per trascorrere e far trascorrere ai propri dipendenti con dovuta serenità l'imminente periodo

festivo, nonché per scongiurare che il termine prospettato, per vicissitudini di varia natura sulla base dell'esperienza passata, possa poi slittare oltre fino a ridosso dell'estate».

Una situazione, evidenzia ancora una volta l'associazione, insostenibile per le aziende del settore e l'indotto che le costruzioni sviluppano. Ad attendere ci sono 70 aziende, un migliaio di dipendenti e quelli delle ditte fornitrici. Il comparto, è emerso anche ieri dall'aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia, resta in sofferenza nono-

stante gli investimenti siano aumentati. A pesare, probabilmente, è proprio il blocco di alcune partite significative come la ricostruzione post sisma. Un 'caso' che sta per tornare alla ribalta nazionale con *Sriscia la notizia*, mercoledì l'inviato Morello era a Castellino del Biferno.

L'Acem intanto rivolge un appello alle istituzioni affinché nelle more delle soluzioni indicate e nell'attesa del ben auspicato sblocco delle risorse anche tramite possibili rimedi alternativi, sia adottato un provvedimento di sospensione di tutti i cantieri e

che sia notificato a tutti gli enti esattori, a tutti i fornitori e a tutti contraenti della filiera per arginare la *débaclé*.

«Purtroppo oggi si rendono tanto al Cipe lavori eseguiti ma non liquidati allo scopo di ottenere successive *tranche* e poter pagare alle imprese i lavori svolti e rendicontati quasi due anni prima: questa saturazione significa che sono le imprese a finanziare la ricostruzione e ad accollarsi il rischio di non riscuotere gli interventi eseguiti, però - conclude il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - non si può più andare avanti così!».

GIORGIO DEL NOUVE 22-11-18

Il presidente Di Niro: «Le imprese non possono attendere fino a febbraio»

# Ricostruzione post sisma, l'appello del'Acem: «Pagamenti entro Natale»

REDAZIONE  
CAMPOBASSO

In vista del Natale e della conclusione dell'anno in corso, l'ACEM si dichiara contraria all'ipotesi di aspettare il mese di febbraio per il pagamento dei lavori della ricostruzione post sisma 2002. «Le imprese — dichiara il presidente Corrado Di Niro - non sono

in condizione di attendere altri tre mesi, avendo necessità seria di riscuotere prima di Natale per fronteggiare le scadenze di fine anno e per trascorrere e far trascorrere ai propri dipendenti con dovuta serenità l'imminente periodo festivo, nonché per scongiurare che il termine prospettato, per vicissitudini di varia natura, sulla base dell'esperienza

passata, possa poi slittare oltre fino a ridosso dell'estate.» Un nuovo e grave grido d'allarme dell'Associazione dei Costruttori Edili del Molise che, oltre denunciare «la situazione di insostenibilità per le aziende del settore, rivolge un accorato appello affinché nelle more delle soluzioni indicate e nell'attesa del ben auspicato sblocco delle risorse an-

che tramite possibili rimedi alternativi, sia adottato un provvedimento di sospensione di tutti i cantieri e che lo stesso sia notificato a tutti gli Enti esattori, a tutti i fornitori ed a tutti contraenti della filiera per arginare la debacle.» «Purtroppo oggi si rendono tanto al CIPPE lavori eseguiti ma non liquidati allo scopo di ottenere successive tranche e

poter pagare alle imprese i lavori svolti e rendicontati quasi due anni prima; questa saturazione — conclude Di Niro - significa che sono le imprese a

finire ad a rischi dare